

Savarino (Ig-Ibd): â??Entro il 2050 quasi 600mila italiani con malattie infiammatorie intestinaliâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??I dati epidemiologici piÃ¹ recenti parlano di un netto incremento dellâ??incidenza di malattia, con una prevalenza che si eleva anchâ??essa, con dei dati di proiezione entro il 2050 di quasi 600mila pazienti con malattia infiammatoria cronica. Adesso siamo intorno ai 350milaâ?•. Ã? lo scenario tracciato da Edoardo Vincenzo Savarino, associato di Gastroenterologia allâ??universitÃ degli Studi di Padova e segretario generale Ig-Ibd, in occasione del XVII Congresso nazionale dellâ??Italian Group for the Study of Inflammatory Bowel Disease, a Riccione dal 26 al 28 novembre.

Lâ??aumento dei pazienti con malattie infiammatorie croniche intestinali (Mici) rappresenta una sfida sempre piÃ¹ rilevante per la sanitÃ italiana e che â?? secondo gli esperti â?? richiederÃ una risposta organizzativa e assistenziale adeguata, attraverso una collaborazione sempre piÃ¹ stretta tra associazioni dei pazienti, societÃ scientifiche e Servizio sanitario nazionale. â??Questo significa un impatto significativo per il Ssn, un lavoro significativo che deve essere svolto in collaborazione tra associazioni pazienti, associazioni mediche e sistema sanitario nazionale per cercare di reagire in maniera positiva e costruttiva a questo incremento epidemiologico, per fornire il meglio delle cure possibili per i nostri pazientiâ?•, sottolinea Savarino.

Un altro fronte decisivo Ã¨ quello dellâ??evoluzione delle possibilitÃ terapeutiche. Negli ultimi 25 anni il panorama farmacologico Ã¨ profondamente cambiato, passando da unâ??unica opzione disponibile a un numero sempre maggiore di trattamenti. â??Siamo partiti con un solo farmaco 25 anni fa, adesso ne abbiamo a disposizione 9, 10, saranno 11, 12, 13 nel prossimo futuroâ?•, spiega il segretario generale Ig-Ibd. Si tratta di terapie innovative, caratterizzate da differenti meccanismi dâ??azione e da profili di sicurezza sempre maggiori, che permettono di ampliare le possibilitÃ di trattamento. La sfida, adesso, Ã¨ individuare il percorso terapeutico piÃ¹ appropriato per ciascun paziente, valorizzando le nuove conoscenze scientifiche e i risultati della ricerca. â??Dobbiamo comprendere bene come posizionarle nel contesto dellâ??algoritmo terapeutico. I dati presentati nellâ??occasione di questo congresso e in futuro ci aiuteranno a gestire sempre meglio questo tipo di terapieâ?•. Un passaggio fondamentale per trasformare lâ??innovazione scientifica in un miglioramento concreto e uniforme dellâ??assistenza sul territorio nazionale.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark